



LICEO SCIENTIFICO STATALE
"ARTURO TOSI"



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
'ARTURO TOSI'**
(certificato UNI En ISO 9001: 2008)

BUSTO ARSIZIO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2011 - 2012

Via Tommaso Grossi, 3

Tel.0331-350660

Fax: 0331-350626

www.liceotosi.va.it



INDICE

<i>Paragrafo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	Indice	2
1.	<u>Identità dell'istituto</u> Il liceo scientifico "Arturo Tosi" Una storia di innovazione e sperimentazione	3
2.	<u>Il progetto culturale e formativo</u>	4
2.1.	L'analisi del contesto	5
2.2.	L'analisi dei bisogni	12
2.3.	Gli indirizzi generali	13
2.4.	Le competenze trasversali	14
2.5.	I curricoli	16
3	<u>Le risorse umane</u>	17
3.1.	L'organigramma docenti	18
4.	<u>La didattica</u>	
4.1.	L'articolazione dell'offerta formativa	20
4.2.	L'organizzazione delle attività	20
4.3.	Quadro sintetico dell'offerta formativa 2010/2011	21
4.4.	L'aggiornamento dei docenti	22
4.5.	Le strutture	22
4.6.	La valutazione degli esiti	23
4.7.	Modalità e criteri di valutazione del processo	24
4.8.	Criteri per la formazione delle classi	25
5.	<u>Informazione alle famiglie</u>	27
	<u>Allegati</u>	
O	Organigramma e descrittori di posizione	
D	Didattica: progetti e servizi	
C	Calendarizzazione impegni	
V	Strumenti di valutazione delle prestazioni e del comportamento	



1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

IL LICEO SCIENTIFICO "ARTURO TOSI" : UNA STORIA DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

Fin dall'anno scolastico 1944/ 45 il Liceo Scientifico "Arturo Tosi" è presente a Busto Arsizio “ per rispondere alla domanda di formazione scientifica derivante dal carattere prevalentemente industriale della zona” e dal 1953 è un liceo autonomo. E 'caratterizzato dall'attenzione all'innovazione e alla ricerca didattica, attraverso la sperimentazione di percorsi di apprendimento innovativi e laboratoriali, e dalla ricchezza della proposta culturale in tutte le sue sfumature.

E' un polo di formazione e di sperimentazione, profondamente radicato nella realtà culturale, sociale e produttiva del territorio.

Questi i momenti salienti della storia dell'istituto:

□ Nell'anno scolastico 1967/68 si attua la prima sperimentazione riguardante l'insegnamento della **biologia**.

□ Nell'anno scolastico 1970/71 è intitolato al celebre pittore di Busto “Arturo Tosi”, a testimonianza del legame con il territorio in tutte le sue espressioni culturali.

□ Nell'anno scolastico 1973/74 viene introdotto l'insegnamento aggiornato e coordinato delle discipline scientifiche (scienze fisiche, chimiche, naturali) col metodo I.P.S.(**scienze integrate**). Il carattere peculiare di questa sperimentazione non è nei contenuti, ma nella didattica laboratoriale, mirata all'acquisizione del metodo scientifico. L'innovazione didattica introdotta da questa sperimentazione, naturalmente adeguata alle nuove ricerche, prosegue fino ad oggi.

□ Nell'anno scolastico 1987 / 88 si realizza la sperimentazione ministeriale di informatica (**Piano Nazionale di Informatica**).

□ Nell'anno 1989 / 90 si dà l'avvio alle due sperimentazioni ancora in corso:

- la **sperimentazione scientifica** (valorizzazione del metodo induttivo- trattazione trasversale di temi- uso dello strumento informatico- ricorso al lavoro di gruppo)

- la **sperimentazione linguistica** (rafforzamento delle competenze comunicative in lingue europee, incontro con modelli culturali e sociali diversi dai propri) .

□ Nell'anno scolastico 2002/03 e fino al 2004/05, i diversi progetti sperimentali vengono coordinati nel **Liceo dell'Area Scientifica** (implementazione delle ore dedicate alle discipline scientifiche – laboratorio di fisica/chimica- didattica laboratoriale e modulare in tutte le discipline- flessibilità oraria)

□ Dall'anno scolastico 2002/03 il liceo è una scuola **certificata** secondo la norma UNI EN ISO 9001-2000

□ Dall'anno scolastico 2010/2011 sono attuati nell'istituto i due percorsi previsti:

- **Nuovo Liceo Scientifico**

- **Liceo delle Scienze Applicate**

Questi indirizzi sono del tutto coerenti con i percorsi didattici già sperimentati e con le competenze acquisite dai docenti. Ciò permette di garantire, anche nei nuovi percorsi, gli standard di qualità e competenza raggiunti attraverso tre decenni di sperimentazione didattica, sia nelle aree di maggior innovazione scientifica sia in quelle legate all'irrinunciabile tradizione culturale e umanistica .



2. IL PROGETTO CULTURALE E FORMATIVO

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione 'relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'.

Questo documento si inquadra nel processo che ha come obiettivo finale quello di fare dell'Europa 'l'economia basata sulla **conoscenza più competitiva e dinamica del mondo**'. Per ottenere questo risultato, è stata fissata una serie di obiettivi che devono essere raggiunti, attraverso l'impegno di tutti gli Stati membri e delle istituzioni europee.

Lo sviluppo di competenze chiave, oggetto della Raccomandazione, è uno degli obiettivi che sono stati individuati. Tenendo conto anche delle diverse ricerche svolte in ambito europeo ed internazionale sono stati definiti **otto ambiti di competenze chiave**:

Comunicazione nella madrelingua;
Comunicazione nelle lingue straniere;
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
Competenza digitale;
Imparare ad imparare;
Competenze sociali e civiche;
Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
Consapevolezza ed espressione culturale.

Nell'anno scolastico 2008/09 il Consiglio di Istituto del liceo Tosi, partendo da questo quadro di riferimento e svolgendo un'indagine sulle peculiarità e sulle attese del territorio, ha deliberato le nuove linee guida del POF, che mirano a rendere l'offerta del Liceo più rispondente alle nuove sfide educative e formative.

Gli ambiti su cui tali **linee-guida** vertono sono :

Comunicazione e Relazione
Rilevanza comunicativa dell'inglese
Potenziamento dell'insegnamento dell'informatica
Metodo di lavoro
Rapporto scuola-società: come funziona il mondo
Rapporto scuola-lavoro
Etica e Deontologia

Già nell'anno scolastico 2009/2010 il Collegio Docenti ha tradotto tali indicazioni in nuove azioni educative e in metodologie didattiche. Contemporaneamente, spinto da questi stimoli e dalle prospettive di riforma ha svolto, nei diversi dipartimenti, una riflessione circa l'innovazione dei percorsi didattici, individuando tra gli aspetti scolastici presentati dalla normativa quelli da valorizzare in quanto più legati all'identità dell'istituto.

Nell'anno scolastico 2010/2011 il Collegio Docenti, sia a partire da quanto sopra detto sia naturalmente dal quadro normativo della riforma della scuola secondaria superiore ormai in vigore, presenta i seguenti cardini del proprio progetto formativo:

Comunicazione
Scienza- Ricerca



Metodo di lavoro
Cittadinanza
Progettualità e Creatività
Interazione

Essi sono stati ricavati sia dai profilo degli apprendimenti (regolamento 15.03.2010) propri dei licei, segnatamente del Liceo Scientifico e dell'Opzione Scienze Applicate, sia dalla riflessione sulla storia dell'istituto, sulle esperienze di sperimentazione, sul ruolo del liceo nel territorio, oltre che sui bisogni formativi degli studenti.

2.1. L'ANALISI DEL CONTESTO

Dagli incontri della Commissione POF del Consiglio di Istituto con significative voci dell'imprenditoria e delle professioni del territorio di Busto e della provincia di Varese, e dall'analisi dei documenti che a livello europeo, nazionale e regionale delineano la scuola del nuovo decennio, i docenti hanno individuato i caratteri peculiari che un liceo scientifico, orientato all'Europa e collocato nel contesto culturale e produttivo di Busto, deve possedere per rispondere alle esigenze del territorio e mettere i suoi studenti nella condizione di competere a pieno titolo nel mondo della formazione universitaria e del lavoro.

La tabella successiva presenta il risultato del lavoro che gruppi diversi di docenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, hanno realizzato nell'anno scolastico 2009/2010. Tale sinossi, che ha permesso la formulazione degli indirizzi generali, comprendenti il profilo degli studenti in uscita, sarà nell'anno scolastico 2010/2011 dettagliato a livello di competenze trasversali e disciplinari, in relazione anche agli insegnamenti, ai quadri orari e ai contenuti stabiliti dalla Riforma



<i>Raccomandazioni europee</i>		<i>Riforma scuola superiore: risultati apprendimento</i>		<i>Liceo Tosi</i>	
Competenze chiave	Obiettivi strategici Possibili declinazioni	Profilo Licei: risultati apprendimento comuni	Liceo scientifico Liceo delle scienze applicate	Linee guida Consiglio di istituto	Cardini del Progetto Formativo
<u>Comunicazione nella madrelingua</u>		<p><i>Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;</i></p> <p><input type="checkbox"/> Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, (...) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. <p><input type="checkbox"/> Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare</p>	<p><input type="checkbox"/> Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);</p>	<p>Comunicazione e relazione</p> <p><i>Capacità di comunicare (spiegare e farsi comprendere dagli altri)</i></p> <p><i>Capacità di relazionarsi</i></p> <p><i>Capacità di sintesi</i></p>	<p><u>COMUNICAZIONE</u></p> <p>Padronanza di codici diversi (linguistici, logico-formali, simbolici, iconici...)</p> <p>Relazionarsi in contesti diversi</p>



<p>Comunicazione nella lingue straniere</p>	<p>Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere.</p>	<p><i>Pratica dell'argomentazione e del confronto;</i> <input type="checkbox"/> Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. <input type="checkbox"/> Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione</p> <p><input type="checkbox"/> Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</p>	<p><input type="checkbox"/> Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura</p>	<p>Rilevanza dell'inglese <i>Acquisire il vocabolario "tecnico" sufficiente ad affrontare e comprendere la materie scientifiche anche quando sono affrontate in inglese</i></p>	<p>Uso critico delle nuove tecnologie dell'informazione</p> <p>Parlare- ascoltare- valutare</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Garantire l'accesso alle TIC per tutti. <i>Incoraggiare a sfruttare al meglio le tecniche innovative di insegnamento e di apprendimento basate sulle TIC.</i></p> <p>Attrarre più studenti agli</p>	<p><i>Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.</i> <input type="checkbox"/> Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; <input type="checkbox"/> comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi</p> <p><i>Uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico</p> <p><input type="checkbox"/> Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</p> <p><input type="checkbox"/> Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali</p>	<p>Potenziare l'insegnamento dell'informatica</p>	<p>SCIENZA- RICERCA</p> <p>Uso critico delle le nuove tecnologie per lo studio e la ricerca</p> <p>Modellizzazione e formalizzazione</p>



<p>mate- mati- che e compe- tenze di base in scienze e tecno- logia</p>	<p>studi scientifici e tecnici. <i>Motivare maggiormente i giovani affinché scelgano studi e carriere nel campo della matematica, della scienza, della tecnologia,</i></p> <p><i>Migliorare l'equilibrio tra i sessi per quanto riguarda le persone che apprendono materie matematiche, scientifiche e tecnologiche.</i></p>	<p><i>scientifiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), <input type="checkbox"/> Padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. <input type="checkbox"/> Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. <input type="checkbox"/> Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni 	<p>delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica</i> <input type="checkbox"/> <i>Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;</i> <input type="checkbox"/> <i>Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio</i> 		<p style="text-align: center; color: magenta;">Laboratorio Padronanza dei metodi di indagine Rigore logico e spirito critico Collegamento con i centri di ricerca</p>
<p>Impa- rare ad impa- rare</p>	<p>Rendere l'apprendimento più attraente, sia nell'ambito dei sistemi formali di istruzione e formazione che al di fuori di essi <i>Promuovere una cultura dell'apprendimento per tutti ed aumentare la consapevolezza nei discendenti potenziali dei benefici sociali ed</i></p>	<p><i>Libertà dell'insegnante e sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti decisive ai fini del successo formativo</i></p>		<p><u>Opzioni metodologiche</u></p> <p>Trasversalità e continuità nel quinquennio</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Problem solving</p>	<p style="text-align: center;"><u>METODO</u></p> <p>Autonomia e flessibilità Diversità dei metodi Imparare ad imparare Metacognizione Autovalutazione</p>



	<p><i>economici dell'apprendimento</i></p> <p>Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori <i>Creare le condizioni per sostenere adeguatamente insegnanti e formatori nel loro impegno di risposta alle sfide della società della conoscenza, anche attraverso la loro formazione iniziale e continua, nella prospettiva della formazione permanente. Incoraggiare le scuole e i centri di formazione ad impiegare metodologie efficaci di insegnamento e formazione e motivare a proseguire l'apprendimento delle lingue in una fase successiva della vita.</i></p>	<p><i>Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;</i></p> <p><input type="checkbox"/> Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p><input type="checkbox"/> Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.</i></p>	<p>Formazione continua personale Docente e ATA</p> <p>Metodo di lavoro <i>(Capacità di operare in logica "problem solving". Capacità di modellizzazione dei problemi. Capacità di lavorare in gruppo</i></p> <p>Internazionalizzazione: <i>acquisire una dimestichezza con la lingua tale da consentire di entrare nello spazio europeo della formazione sancito dall'accordo di Lisbona</i></p>	
<p>Competenze sociali e</p>	<p>Sostenere la cittadinanza attiva. <i>Garantire che l'apprendimento dei valori democratici e la</i></p>	<p><i>Confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali</i></p> <p><input type="checkbox"/> Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche,</p>	<p><input type="checkbox"/> Essere consapevoli delle ragioni</p>	<p>Etica</p> <p>Internazionalizzazione</p>	<p><u>CITTADINANZA</u></p> <p>Consapevolezza dei diritti e doveri Consapevolezza della</p>



<p>civiche</p>	<p><i>partecipazione democratica ad opera di tutti i partner della scuola siano efficacemente promossi al fine di preparare i cittadini a una partecipazione attiva nella società</i></p> <p><i>Garantire un equo accesso all'acquisizione delle competenze per i meno privilegiati o per le persone attualmente meno favorite e motivarli a partecipare all'apprendimento</i></p>	<p>giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue</p>	<p>che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;</p>		<p>rilevanza dell'etica Azione e interazione (in aree di azione sempre più ampie) Autonomia di giudizio</p>
<p>Spirito di iniziativa e di imprenditorialità</p>	<p>Rafforzare i legami con il mondo del lavoro , della ricerca e con la società in generale.</p> <p><i>Promuovere una stretta cooperazione tra i sistemi di istruzione e formazione e la società in senso lato. Creare partenariati tra tutti i tipi di istituti di istruzione e di formazione, imprese e centri di ricerca nell'interesse reciproco</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p><input type="checkbox"/> Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</p> <p><input type="checkbox"/> <i>Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;</i></p>	<p>Deontologia. Rapporto scuola-lavoro <i>Educazione al lavoro e alla responsabilità</i></p> <p>Rapporto scuola-società . <i>Come funzionano e operano: P.A., Imprese, Associazioni e ordini, Relazioni internazionali</i></p>	<p><u>PROGETTUALITÀ</u></p> <p><u>CREATIVITÀ</u></p> <p>Imprenditorialità sul territorio: formazione, produzione culturale, fruizione del patrimonio artistico... Partenariati con centri di ricerca e con istituti culturali, con partecipazione e mostre e concorsi coerenti con il POF</p>



<p>Consa- pevo- lezza ed espre- sione cultu- rale</p>	<p>Rafforzare la cooperazione europea. <i>Promuovere la dimensione europea dell'insegnamento e della formazione.</i></p>	<p><i>Studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'<u>ambito</u> più vasto della storia delle idee.<input type="checkbox"/> Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline<input type="checkbox"/> Utilizzare metodi ,concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. <p><i>Esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.<input type="checkbox"/> Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico –storico -filosofico e scientifico;<input type="checkbox"/> Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;<input type="checkbox"/> Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica	<p>Autonomia</p> <p>Senso critico</p> <p><i>Educazione alla responsabilità.</i></p> <p><i>Saper integrare conoscenze di base e competenze professionali specifiche.</i></p>	<p><u>INTERAZIONE</u></p> <p>Cultura umanistica– scientifica Scienza - tecnologia Scienza- storia della scienza Scienza- filosofia della scienza Metodi e contenuti disciplinari</p>
---	--	--	---	---	---



2.2. L'ANALISI DEI BISOGNI

Sulla base delle relazioni dei docenti impegnati nelle attività di sportello e dei tutor, della letteratura sulla psicologia dell'età evolutiva, delle risultanze dei progetti di accoglienza, dalla discussione svolta nei consigli di classe sulla valutazione dei comportamenti, dall'esame delle risultanze di un'indagine sul vissuto degli utenti rispetto allo Statuto degli studenti e delle Studentesse realizzata dall'ISSPO, e di focus group realizzati con ex studenti, ora universitari, relativamente alla formazione acquisita al liceo, un gruppo di insegnanti dell'Istituto ha elaborato la seguente mappa dei bisogni dell'utenza.

Area dei bisogni affettivo –relazionali	Area dei bisogni metacognitivi	Area dei bisogni didattici	Area dei bisogni formativi
<p>vivere in un ambiente formativo rispettoso delle differenze</p> <p>vivere in un ambiente formativo che espliciti diritti e doveri degli attori</p> <p>vivere in un ambiente formativo che offra spazi di gestione autonoma</p> <p>essere ascoltato e poter comunicare</p>	<p>imparare a “nominare” le esperienze</p> <p>imparare a dare significato a ciò che si apprende</p> <p>imparare a scegliere</p> <p>imparare a gestire la frustrazione dell'insuccesso</p> <p>orientarsi/ riorientarsi</p> <p>avere strumenti per comprendere il mondo contemporaneo</p> <p>avere strumenti per agire consapevolmente nel mondo contemporaneo</p>	<p>conseguire successo scolastico</p> <p>divenire soggetto di percorsi di studi che tengano conto delle sue attitudini</p> <p>avere regole (didattico-metodologiche) condivise e/o dichiarate</p> <p>Fruire di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti .</p>	<p>avere insegnanti aggiornati anche nelle metodologie didattiche</p> <p>avere pari opportunità di arricchimento del curriculum</p> <p>avere una buona formazione in tutte le aree del curriculum</p> <p>essere in grado di muoversi consapevolmente e criticamente nel mondo universitario e del lavoro: consapevolezza in ambito economico- giuridico, maggiori competenze in ambito informatico, nella comunicazione quotidiana e scientifica in inglese</p> <p>avere una preparazione in ambito scientifico che sia: coerente con i percorsi (e con i test di ingresso) universitari, realizzata con attrezzature e laboratori all'avanguardia, aperta al confronto con altre realtà italiane ed europee</p> <p>acquisire un metodo di studio e di lavoro che sia proficuo nello studio universitario, che privilegi cioè l'autonomia, il rigore metodologico, la responsabilità e l'autovalutazione</p>
	<p>avere una valutazione trasparente e tempestiva</p> <p>acquisire autonomia e assumere responsabilità</p>		
<p>imparare a lavorare proficuamente in gruppo</p> <p>partecipare attivamente al processo didattico (protagonismo critico e progettualità)</p> <p>imparare ad imparare</p>			



2.3 INDIRIZZI GENERALI

Il liceo Arturo Tosi si costituisce come un centro culturale, di formazione e ricerca, con un ruolo attivo sul territorio, aperto all'innovazione e all'internazionalizzazione, in stretto contatto con il mondo dell'università, della ricerca e del lavoro. La proposta formativa liceale non mira ad una dimensione immediatamente professionalizzante ma a fornire agli studenti quelle conoscenze, competenze e capacità che consentiranno loro di affrontare autonomamente e con strumenti adeguati le sfide culturali e professionali che li attendono dopo il liceo.

Il progetto formativo del Liceo mira ad educare alla libertà, alla democrazia e al rispetto, nella consapevolezza delle proprie responsabilità verso gli altri e verso l'ambiente; mira a formare persone che siano in grado di dare significato alla propria identità culturale e insieme a valorizzare le differenze, cittadini che siano consapevoli della necessità di lavorare per uno sviluppo socio-economico sostenibile, individui che siano competenti nella gestione dei processi comunicativi, soggetti capaci di esprimere giudizi autonomi, anche dal punto di vista etico.

Gli studenti in uscita dal liceo Tosi saranno capaci di agire consapevolmente in un mondo in rapida trasformazione, di rapportarsi criticamente alla tradizione culturale e allo sviluppo scientifico e tecnologico, di operare con rigore logico e metodologico nell'ambito della ricerca scientifica, di integrarsi in una dimensione europea e mondiale grazie anche alla capacità di comunicare agevolmente con persone di cultura ed esperienze diverse, sia nelle relazioni personali che negli ambiti di studio e di lavoro.

Per conseguire questi obiettivi, il progetto del liceo riconosce e valorizza la valenza formativa e le differenze tra le aree dei saperi e i singoli saperi, favorisce l'approccio critico alle materie e la rielaborazione autonoma degli apprendimenti, sia sostenendo gli studenti in difficoltà sia valorizzando le eccellenze, fino a che gli studenti non padroneggino in primo luogo la competenza all'imparare. Con la strutturazione di ambienti multimediali di apprendimento, di percorsi di ricerca, di laboratori scientifici e creativi, di setting di lavoro diversificati, il liceo offre agli studenti la possibilità di valorizzare le differenti intelligenze e i diversi stili d'apprendimento, oltre che garantire esperienze di orientamento.

Il Liceo interagisce, nella realizzazione del progetto, con altre istituzioni per arricchire, con il proprio contributo, il tessuto culturale e l'offerta formativa del territorio e per diffondere una cultura che, favorendo l'interazione tra sapere scientifico e tradizione umanistica, sia in grado di affrontare in modo critico i problemi della società attuale.



2.4 COMPETENZE TRASVERSALI

Viene qui presentata la prima rielaborazione delle competenze trasversali sulle quali i Docenti, sia individualmente che nelle sedi collegiali, hanno impostato la propria programmazione disciplinare. La mappa presenta le competenze in uscita, fissate sulla base del profilo dei Licei così come indicato dalla riforma della scuola secondaria. Naturalmente tali competenze sono poi, sia nella loro forma trasversale, sia nella loro traduzione disciplinare, precisate e graduate per le diverse classi del curriculum.

I dipartimenti – in particolare quelli del biennio- sono occupati a tradurre la propria programmazione disciplinare anche nei termini di un'organizzazione per assi, facendo coincidere i propri descrittori di competenza agli enunciati del modello di certificazione.

Le competenze dei dipartimenti e quelle stabilite nella programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti sono reperibili sul sito del liceo ([link: i programmi](#))

comuni- cazione	scienza- ricerca	metodo	cittadi- nanza	proget- tualità- creatività	intera- zione
<u><i>Gestire le diverse forme della comunicazione</i></u>	<u><i>Servirsi di risorse multimediali (TIC)</i></u>	<u><i>Acquisire i metodi peculiari delle discipline</i></u>	<u><i>Comprendere</i></u>	<u><i>Fruire consapevolmente del patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici)</i></u>	<u><i>Comprendere le relazioni sistemiche</i></u>
<u><i>Trasferire da un codice all'altro</i></u>	<u><i>Modellizzare</i></u>	<u><i>Padroneggiare strategie di apprendimento</i></u>	<u><i>Relazionarsi</i></u>		<u><i>Operare all'interno dei sistemi</i></u>
<u><i>Discutere</i></u>	<u><i>Trasferire</i></u>		<u><i>Problematizzare</i></u>	<u><i>Sviluppare progettualità e creatività</i></u>	

Segue una prima declinazione delle competenze trasversali



comunicazione	scienza- ricerca	metodo	cittadinanza	progettualità - creatività	interazione
<p>-Comunicare in lingua italiana</p> <p>- Comunicare in lingua straniera</p> <p>-Usare correttamente i linguaggi specifici</p> <p>-Leggere e interpretare le diverse forme e tipologie di comunicazione</p> <p>-Produrre testi scritti</p> <p>.....</p> <p>-Usare lessico e simboli, costruire e utilizzare tabelle, grafici,ecc.</p> <p>-Tradurre e transcodificare</p> <p>- Comprendere il vocabolario scientifico di base in inglese</p> <p>.....</p> <p>- Esprimersi oralmente /in forma scritta in maniera corretta</p> <p>-Ascoltare cogliendo adeguatamente ciò che l'interlocutore afferma</p> <p>-Argomentare</p> <p>-Interagire criticamente nel rispetto delle opinioni altrui</p> <p>.....</p>	<p>-Servirsi degli strumenti informatici</p> <p>-Usare in modo critico le risorse multimediali,</p> <p>- Selezionare e valutare le diverse fonti</p> <p>....</p> <p>- Progettare esperimenti di laboratorio, usando le procedure apprese</p> <p>-Costruire ed usare modelli interpretativi</p> <p>-Individuare una possibile interpretazione dei dati in base a modelli</p> <p>-Usare strategie e tattiche di gioco per la soluzione di problemi</p> <p>-Problematizzare e valutare in modo critico</p> <p>...</p> <p>-Trasferire le conoscenze e/o le competenze in contesti diversi</p> <p>.....</p>	<p>-Usare strumenti e linguaggi propri di ciascuna disciplina</p> <p>- Usare un metodo sperimentale</p> <p>- Applicare con rigore le categorie di analisi</p> <p>-Discutere e risolvere problemi utilizzando procedure</p> <p>...</p> <p>- Utilizzare in modo efficace e/o costruire supporti di ricerca e strumenti di lavoro</p> <p>- Riorganizzare e sistematizzare dati e concetti in modo autonomo</p> <p>- Lavorare in gruppo cooperando in maniera efficace</p> <p>-Riflettere sul proprio stile di apprendimento</p> <p>- Sviluppare percorsi di apprendimento autonomi</p> <p>.....</p>	<p>-Comprendere l'evoluzione storica del concetto di cittadinanza</p> <p>-Conoscere, comprendere i diritti/doveri dei cittadini e operare in modo conforme ad essi</p> <p>...</p> <p>-Relazionarsi con contesti culturali diversi</p> <p>-Rispettare persone, regolamenti,attrezzature</p> <p>-Tutelare la salute (propria e altrui) e la sicurezza</p> <p>....</p> <p>Acquisire consapevolezza critica - della molteplicità delle possibili risposte a problemi scientifici, etici, sociali - delle trasformazioni storiche, culturali,etiche, scientifiche ...</p> <p>- dell'eredità culturale, artistica, scientifica</p> <p>- nell'uso di tecniche, procedure, conoscenze scientifiche</p> <p>- Documentarsi per arrivare a formulare giudizi autonomi</p> <p>-Essere in grado di rispettare consapevolmente e/o riprogettare le regole del vivere in società</p> <p>.....</p>	<p>- Interpretare i fenomeni quotidiani alla luce delle conoscenze scientifiche acquisite</p> <p>-Riconoscere le ricadute della tecnologia nella vita quotidiana</p> <p>- Fruire consapevolmente di opere d'arte, della musica, di spettacoli, anche in lingua straniera</p> <p>.....</p> <p>-Trovare soluzioni creative/personali/innovative ai problemi incontrati (anche usando strumenti matematici e nuove tecnologie)</p> <p>- Realizzare progetti in diversi ambiti</p> <p>-Valorizzare il ruolo dell'istituto come soggetto culturale che partecipa consapevolmente ai processi di governo del territorio</p> <p>.....</p>	<p>- Individuare le relazioni tra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazio/tempo ▪ Passato/presente ▪ Causa/effetto ▪ Uomo/ambiente ▪ Individuo/contesto sociale ▪ Teorie scientifiche/contest o storico ▪ Pensiero scientifico/ pensiero filosofico ▪ Metodi /contenuti delle discipline ▪ Lingue diverse (Latino/italiano /inglese) <p>.....</p> <p>-Ricostruire percorsi tematici pluridisciplinari</p> <p>-Trasferire le conoscenze e le abilità acquisite</p> <p>-Gestire la complessità</p> <p>.....</p>



2.5. I CURRICOLI

La riforma della scuola superiore di secondo grado prevede la **confluenza** dei licei di ordinamento e di tutte le sperimentazioni in un **Nuovo Liceo Scientifico**, il cui specifico mandato è *“approfondire il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.”* (Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi art.64, comma 4 del DL 25.6.08, n.112, Legge 6.8.08, n.133).

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica con Informatica al primo biennio	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell’arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il liceo A. Tosi ha attivato a partire dall’anno scolastico 2010/2011 la **Nuova Opzione : Liceo delle Scienze Applicate** riservata agli *“studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e dell’informatica”* .



LICEO SCIENTIFICO - Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

N.B.. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnate.

Secondo la normativa in vigore, a partire dall'anno scolastico 2010/11 viene adottato il modello di certificato (riportato in allegato V) dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni. Esso è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)

Un piano di formazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione accompagnerà l'attuazione di questa innovazione da parte delle istituzioni scolastiche, a partire dalla diffusione del Compendio delle prove di valutazione internazionali PISA-OCSE: per le discipline italiano e matematica sono previste e sono già state realizzate per le classi seconde nell'a.s.10/11 prove comuni predisposte e valutate dall'INVALSI.

3. LE RISORSE UMANE

Gli **studenti** iscritti al liceo scientifico "Arturo Tosi", nell'anno scolastico 2011/2012, sono 1045 provenienti per circa il 50% da Busto Arsizio e per la restante metà da una trentina di centri limitrofi a testimonianza del ruolo centrale dell'istituto sul territorio.

Le classi sono 44, di cui

- 11 classi prime (6 di liceo scientifico e 5 di Liceo delle scienze applicate).
- 23 classi che proseguono con i tre percorsi del precedente ordinamento: il liceo scientifico con P.N.I., il liceo di ordinamento e il liceo scientifico con bilinguismo.



I **docenti**, nell'anno scolastico 2010/2011, sono 84 (più il dirigente scolastico): nella quasi totalità si tratta di insegnanti di ruolo. A docenti attivi in questo liceo da diversi anni, che garantiscono una presenza consolidata nel tempo e collaudate competenze professionali, si affiancano nuovi colleghi che arricchiscono con le loro diverse esperienze l'offerta dell'istituto. Oltre all'attività didattica con le classi i docenti ricoprono nell'Istituto diversi incarichi presentati nel successivo organigramma.

(i compiti delle varie figure sono descritti sotto, nell'allegato O)
(i Progetti sono presentati nel capitolo sulla didattica e descritti nell'allegato D)

3.1. L'ORGANIGRAMMA DOCENTI 2011-2012

DIRIGENTE SCOLASTICO
GIULIO RAMOLINI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PIERANGELA MAVERNA Docente VICARIO
LUISA FARIOLI Collaboratore

RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'
PIERANGELA MAVERNA

FUNZIONE STRUMENTALE SUCCESSO FORMATIVO
GIULIANO RAMBALDINI

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA SCIENZA-RICERCA
FRANCA PROVASOLI

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA PROGETTUALITA'-CREATIVITA'
ROSA GALLAZZI

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO
GABRIELLA MICHELI
LAURA VIGNATI

FUNZIONE STRUMENTALE STAGE
MANUELA PRANDI

RESPONSABILE ORARIO
PIERANGELA MAVERNA

COMITATO DI VALUTAZIONE
ANNA ELISA MARINONI
EGIDIO FAGNANI
GIOVANNI RIMOLDI
LUISA FARIOLI
(ANTONELLA VECCHIONE)
(GIUSEPPE ARCARO)

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME



PIERANGELA MAVERNA
LUISA FARIOLI

DOCENTI COMMISSIONE SICUREZZA
PIERANGELA MAVERNA
ALESSANDRA BRAMBILLA
EGIDIO FAGNANI

COMMISSIONE ELETTORALE
CASTIGLIONI MASSIMO
LUIGIA LOCATI
ENEA ANTONINO (ATA)

REFERENTI

Gestione POF: **MARIA BERNADETTA BOTTINI**
Orientamento in uscita: **STEFANIA MONDAINI**
Salute (responsabile gruppo H): **NICOLETTA INVERNIZZI**
Dislessia: **CARMEN GIOVANELLI**
Ufficio Stampa: **LAURA VIGNATI**
Patentino Ciclomotore : **MAURIZIO MOSCHENI**

RESPONSABILI LABORATORI

LUCIANA BARATTA: LAB. LINGUISTICO
LUISA TOSI : LAB. INFORMATICI
LUIGIA LOCATI: LAB. CHIMICA
PIERANGELA GALLAZZI: LAB. FISICA
CARMEN GIOVANELLI : LAB. SCIENZE
FRANCESCO MUOLLO: AULE DISEGNO
MAURIZIO MOSCHENI : PALESTRA

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

EGIDIO FAGNANI: RELIGIONE
CRISTINA CECI-ANNA RAMPONI : LETTERE BIENNIO
MARIELLA PASQUANTONIO- SIMON CARU': LETTERE TRIENNIO
ANTONELLA VECCHIONE: INGLESE/FRANCESE
A ROTAZIONE : FILOSOFIA e STORIA TRIENNIO
LUISA TOSI-MANUELA PRANDI : MATEMATICA BIENNIO
MARINA CELORA: MATEMATICA e FISICA
FRANCA PROVASOLI : SCIENZE
MUOLLO FRANCESCO: DISEGNO e STORIA dell' ARTE
MOSCHENI MAURIZIO: EDUCAZIONE FISICA

REFERENTI PROGETTI

MONICA BALLARATI
ROSA GALLAZZI
CARMEN GIOVANELLI
ROSANNA LA TORRACA
VALERIA MARIANI
ANNA MARINONI
MAURIZIO MOSCHENI
FRANCA PROVASOLI
ROBERTO SQUELLATI



4. LA DIDATTICA

4.1. L'ARTICOLAZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA DIDATTICA

Avendo come guida le indicazioni della normativa vigente, i principi generali dell'Offerta Formativa dell'Istituto e l'analisi delle attese del territorio e dei bisogni dell'utenza, i docenti hanno predisposto un progetto formativo che si realizza nell'ordinaria e quotidiana attività didattica, così come viene descritta nella programmazione dei dipartimenti e dei docenti (reperibili sul sito del liceo, alla voce "programmi") . La Dirigenza e il Collegio Docenti hanno poi individuato delle aree particolarmente significative su cui concentrare l'innovazione didattica e la progettualità per rispondere alle specifiche finalità espresse negli indirizzi generali: l'area **Scienza-Ricerca** e l'area **Progettualità-Creatività**, entrambi presidiati da un docente Funzione strumentale.

In tutti gli ambiti l'organizzazione della didattica passa attraverso l'azione di figure di sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di dipartimento e di classe) e si articola in attività curricolari, progetti specifici, attività extracurricolari, percorsi per l'eccellenza (vedi tabella pagina successiva).

E' in corso una riorganizzazione dell'attività dei dipartimenti, con lavoro trasversale per assi sia in fase di programmazione che di valutazione.

In particolare i **progetti**, elaborati dai Dipartimenti Disciplinari o costituiti per Assi, dai Consigli di classe, da gruppi di docenti o da singoli docenti, rappresentano l'ambito privilegiato dell'innovazione didattica. Essi permettono infatti di valorizzare il lavoro di laboratorio e la metodologia della ricerca, indagare nuovi ambiti di studio, sperimentare forme più coinvolgenti di didattica (flessibilità, interdisciplinarietà, uso di nuove tecnologie...).

Il liceo offre inoltre una serie di **servizi** che completano l'offerta arricchendo la proposta dell'istituto. (La descrizione dei progetti/servizi è all'allegato D)

Le scelte didattiche e metodologiche, dettagliate nelle progettazioni dei singoli consigli di classe, sostengono e rendono possibile la costruzione di un luogo di apprendimento coerente con i principi dichiarati.

La progettazione e l'erogazione del servizio sono monitorati e migliorati da un sistema di certificazione qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001-2000.

4.2. L' ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'organizzazione della didattica mira ad una razionalizzazione degli interventi e alla periodica verifica dell'efficacia degli interventi stessi. (vedi allegato C)

All'interno del quadro normativo nazionale, regionale e della programmazione di istituto sono calendarizzate le scadenze per le attività degli Organi Collegiali (Collegi Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), per il ricevimento dei genitori, per gli scrutini.

Sono inoltre definiti collegialmente momenti particolari della didattica che coinvolgano più classi o che siano legati ad enti esterni .



4.3. QUADRO SINTETICO DELL'OFFERTA FORMATIVO 2011/2012

	Successo formativo	Orientamento - Stages	Scienza-Ricerca	Progettualità-Creatività	Altre aree POF/ Servizi offerti
Responsabili e referenti	F. S. Successo Formativo	F. S. Orientamento in ingresso Referente Orientamento in uscita F. S. Stages Dipartimenti Consigli di classe Docenti	F. S. Scienza-Ricerca Responsabili percorsi di eccellenza Dipartimenti Consigli di classe Docenti	F. S. Progettualità-Creatività Dipartimenti Consigli di classe Docenti	Referente Salute-Dislessia Dipartimenti Consigli di classe Docenti
Attività curricolare e Progetti	<u>Recupero</u> in itinere	Valenza orientante delle discipline	Progetto CARIPLO- Un mondo biodiverso: il laboratorio ambientale Scienza in piazza La scuola è il mio ecosistema Settimana scientifica Sistema solare in miniatura	Apprendisti Ciceroni Concerto dei Nomadi Non solo musica Concorso Arturo Mercatino	<i>Cittadinanza</i> 'On the road' 'Il sangue un bene prezioso' Liberiamoci dalle mafie Progetto Alcool Progetto Martina
Attività Extra curricolare	OASI Corsi di recupero Tutores	Orientamento universitario Stages Learning week Corso CAD	Percorsi per l'eccellenza : -Olimpiadi della Biologia -Giochi della Chimica -Olimpiadi di Fisica -Gare matematiche (Giochi di Archimede; Giochi d'autunno; Giochi matematici a squadre; Kangourou) -Patente europea per il Computer ECDL	Biblioteca ARTURIADI Campionati sportivi Musica nel liceo Corsi proposti dagli studenti	-Certificazioni linguistiche (PET- FIRST.- DELFT) -"Voce degli Studenti " - Counselling psicologico - Patentino ciclomotore - Attività di volontariato



4.4. AGGIORNAMENTO DOCENTI

La definizione del Piano di aggiornamento dei docenti è curata dal Collegio Docenti.

Tali interventi possono comportare il ricorso a formatori o esperti esterni ed essere realizzati o in modo autonomo dall'Istituto o in consorzio con altri Istituti e riguardano, in genere, i seguenti ambiti :

- qualità del servizio scolastico;
- sperimentazione di nuovi percorsi formativi;
- aspetti della didattica generale con particolare riferimento alla programmazione, alla progettazione e alla valutazione;
- approfondimento di metodologie e contenuti didattici di carattere disciplinare e interdisciplinare.

Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 si realizzeranno momenti di formazione, sia a livello individuale che dipartimentale, relativamente ai temi della certificazione dell'obbligo scolastico, della valutazione delle competenze e dell'attuazione della Riforma.

Le FFSS e i docenti possono proporre specifiche iniziative di formazione necessarie per sostenere la fase di innovazione in corso.

Anche singoli docenti, in base alla normativa vigente, possono partecipare a diverse attività di formazione ai fini dell'adeguamento delle competenze indispensabili per far fronte alle specializzazioni ed innovazioni presenti in istituto: in particolare per l'acquisizione di certificazioni per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese e per le nuove tecnologie informatiche.

4.5. LE STRUTTURE

L'Istituto dispone attualmente delle seguenti strutture :

- 38 aule per i corsi ordinari delle 44 classi
- biblioteca
- 3 aule gradinate attrezzate con banchi, sedie e sistema di videoproiezione
- 1 sala - regia
- 2 aule da disegno
- 2 laboratori di biologia di cui uno dotato di LIM
- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio linguistico
- 2 laboratori di informatica con nuove strumentazioni
- 2 aule con LIM
- postazioni multimediali mobili
- palestra



4.6. LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

“ La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR 122 del 22/6/2009)

La valutazione delle prove è condotta definendo collegialmente:

- modalità di verifica coerenti con la programmazione per competenze (prove scritte, prove orali, test, prove grafiche, prove pratiche),
- criteri e griglie di valutazione,
- livelli di acquisizione delle competenze.

I Dipartimenti sono attualmente impegnati nella definizione dei livelli di acquisizione delle competenze perseguite (sulla traccia del CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE e dell'attività di formazione svolta lo scorso anno) e nella condivisione di griglie per la correzione - valutazione delle prove.

La valutazione del comportamento è condotta attraverso una griglia elaborata da un gruppo di lavoro, su delega del collegio dei docenti, alla luce della nuova normativa (DM n. 5 del 16.1.2009) nell'anno scolastico 2008/09. (ALLEGATO V)

Il collegio, considerato l'esiguo numero di ore settimanali nell'ambito del trimestre e la difficoltà di avere un congruo numero di prove sia scritte che orali, ha deliberato che anche la valutazione del primo quadrimestre sia espressa in un voto unico. Tale valutazione sarà una sintesi del percorso dello studente e riguarderà conoscenze e competenze (disciplinari-trasversali-per assi) a livello di prestazioni, risultati, progressi, documentati attraverso le diverse tipologie di verifica realizzate.

Per l'ammissione alle classi successive il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri - coerenti con l'attuale normativa (DPR 122 del 22/6/2009) - al fine di garantire “omogeneità, equità e trasparenza della valutazione”:

- scrutinio di giugno: sospensione del giudizio in presenza di massimo 3 materie insufficienti di cui 2 possono essere gravi;
- scrutinio di settembre: ammissione con un sostanziale recupero in tutte le discipline. La prova valuterà l'acquisizione degli obiettivi minimi del secondo o di entrambi i quadrimestri, se non già recuperata in precedenza l'eventuale insufficienza del primo quadrimestre. La valutazione positiva non potrà essere superiore alla sufficienza.

I CREDITI

Crediti scolastici

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso degli studi, attribuisce ad ogni alunno un punteggio denominato *credito scolastico*. Scopo di tale attribuzione è quella di rendere gli esami di stato più obiettivi ed efficaci nel valutare la carriera scolastica di ogni alunno. Il totale dei punteggi ottenuti nei tre anni (che non può essere superiore a 25) si sommerà infatti ai punteggi che lo studente riporterà nelle prove d'esame.

L'attribuzione di tale credito scolastico viene effettuata, a partire dall'a.s. 2008/09, sulla base della tabella A allegata al D.M. n.42 del 22.5.2007, modificata con il DM 99, 16 dicembre 2009. Sempre a decorrere da tale anno anche la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.



Il consiglio di classe, nello scrutinio dell'ultimo anno, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, può motivatamente integrare, a norma del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno.

Crediti formativi

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti da esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative, si chiamano appunto *crediti formativi*, che l'alunno può aver maturato al di fuori della normale attività didattica.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 i crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, definita dal D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le seguenti attività:

- Attività di carattere sportivo a livello almeno regionale, con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici.
- Attività di carattere sociale protratte nel tempo anche particolarmente significative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento dello stress emotivo.
- Frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: frequenza annuale di un corso di pianoforte o altro strumento presso scuole di musica riconosciute, corsi di lingue con certificazione di enti abilitati, corsi con certificazioni europee, ...).
- Partecipazione, per almeno sessanta ore, agli stages organizzati alla fine dell'anno scolastico dalla Funzione Strumentale Stage.
- Conseguimento nello stesso anno scolastico della patente europea dell'informatica di base (ECDL Core Level) o di tre certificazioni su quattro della patente europea dell'informatica avanzata (ECDL Advanced Level).
- Attività tutori: il credito verrà attribuito in presenza di una attività di almeno 20 ore di tutoraggio agli studenti delle classi prime che hanno aderito al progetto.

Lo studente interessato alla valutazione del proprio credito scolastico consegnerà, entro la data prestabilita, in segreteria didattica adeguata certificazione attestante l'attività svolta.

Nel caso di frequenza di corsi e di attività sportiva, in tale certificazione dovrà essere espressamente dichiarato, oltre al tipo di attività, l'impegno orario totale o settimanale dell'alunno.

4.7. MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Mentre valuta il percorso formativo degli studenti, la scuola è impegnata a valutare anche l'efficacia del proprio operato al fine di attuare i necessari interventi di rettifica delle linee didattico-organizzative adottate nell'ambito del POF.

Tale valutazione avviene a tutti i livelli, secondo una precisa programmazione dei momenti di verifica e attraverso l'adozione degli strumenti ritenuti più idonei per permettere l'esplicitazione e il controllo dei risultati.

Per costruire strumenti di monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento più efficaci, il Collegio Docenti nell'anno scolastico 2010/2011 ha operato in particolare sulle seguenti competenze trasversali:



Trasferire le conoscenze e/o le competenze in contesti diversi Riorganizzare e sistematizzare dati e concetti in modo autonomo

A partire dall'analisi del lavoro dei dipartimenti sulle competenze scelte, la FSPOF e la commissione hanno elaborato, in seguito ad incontri di formazione e condivisione delle pratiche più efficaci, un dispositivo che semplifica e rende omogenea la definizione di modalità sia per la gestione del processo di insegnamento/ apprendimento (relativamente alle competenze trasversali) sia per il suo monitoraggio: tali strumenti sono a disposizione di dipartimenti e consigli di classe per le attività programmate.

Nel corrente anno scolastico i dipartimenti sono impegnati nella definizione della programmazione disciplinare per competenze e per assi.

Per i progetti sono stati definiti dispositivi atti a monitorare la realizzazione del progetto stesso e a raccogliere elementi per una valutazione conclusiva dell'efficacia del progetto in un'ottica sistemica.

Nell'ambito del sistema di gestione qualità sono inoltre previsti monitoraggi sui processi attraverso

- a) audit interni curati da personale qualificato
- b) audit a cura di esperti esterni
- c) redazione di questionari per misurazione della qualità del servizio
- d) focus group come strumento per il "sistema di ascolto"

4.8. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteria di formazione delle classi per l'anno scolastico 2009/2010

1. Il numero delle classi funzionanti nell'Istituto viene determinato in funzione delle disposizioni ministeriali annuali riguardanti la formazione degli organici.
2. I collaboratori del Dirigente Scolastico si occuperanno della formazione delle classi, mirando alla costituzione di classi omogenee tra loro ma eterogenee al loro interno, tenendo conto dei seguenti criteri:

Classi prime

- In caso di esubero delle iscrizioni rispetto alle disponibilità delle strutture, saranno accolte le domande di iscrizione secondo il seguente ordine di priorità:
 1. alunni provenienti dal Distretto Scolastico di Busto Arsizio,
 2. alunni provenienti dai Distretti limitrofi,
 3. alunni provenienti dalla provincia di Milano.
- gli alunni iscritti verranno suddivisi in modo equilibrato nelle classi in base al profitto;
- ai fini di una maggiore integrazione, gli alunni diversamente abili verranno assegnati a classi diverse (preferibilmente uno per classe);
- si terrà conto dei piccoli gruppi omogenei per provenienza territoriale;
- nei limiti del possibile, si terrà conto anche delle richieste espresse dalle famiglie degli alunni
- i fratelli possono chiedere la sezione frequentata dal fratello già inserito nel Liceo.



Alunni ripetenti

- gli alunni ripetenti verranno assegnati di norma alla stessa classe frequentata precedentemente, salvo richiesta dello studente di cambiare classe oppure ogni qual volta esistano motivi (oggettivi o personali) che ne consiglino l'inserimento in altra classe;
- i ripetenti saranno equamente distribuiti nelle classi;

Domande tardive

Nei limiti della capienza delle classi già configurate in previsione, verranno accolte con riserva domande tardive il cui numero di protocollo costituirà ordine di precedenza per l'accoglimento definitivo all'epoca del perfezionamento delle iscrizioni (fine giugno –inizio luglio).

Passaggi da altro Istituto

Nei limiti della capienza delle classi, saranno valutate richieste di passaggio da altro istituto di alunni forniti di nulla osta.

Riaggregazione di classi

Nei casi di rilevante diminuzione del numero di alunni registrata nel passaggio da una classe all'altra per ritiri e/o non promozioni, in osservanza delle disposizioni ministeriali, si procederà alla riaggregazione delle classi, tenendo conto, fin dove possibile ed opportuno, delle opzioni espresse dagli studenti interessati. In assenza di disponibilità volontariamente espresse, si procederà d'ufficio nella scelta delle classi da smembrare, secondo i seguenti criteri:

1. eventuale parere espresso dal Consiglio di Classe (motivazioni didattico-disciplinari),
2. minor numero di studenti rimasti a costituire la classe.

Criteri per l'assegnazione delle cattedre ai docenti

L'assegnazione dei docenti alle diverse classi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, e dura per tutto l'anno. L'assegnazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Continuità didattica, fatte salve le situazioni che impongano al dirigente scolastico una differente valutazione.
2. Assegnazione dei docenti alle classi sì da garantire a ciascuna classe un'offerta formativa di pari qualità, ovvero omogeneità dei Consigli di Classe in relazione alla presenza di docenti con nomina a tempo determinato o indeterminato.
3. Nel limite del possibile e dell'opportuno, per ogni materia, distribuzione delle classi quinte a diversi docenti, per non gravare l'impegno degli Esami di Stato in relazione alla presenza dello stesso docente in più commissioni.
4. Si terrà conto di eventuali richieste degli interessati, compatibilmente con i criteri precedenti ed in particolare della precisazione di cui al punto 1 e, nel caso di concorrenza di più docenti sulla stessa classe, della posizione in graduatoria di istituto.
5. Graduale razionalizzazione dei corsi, rispettosa dell'organico di diritto.



5. INFORMAZIONE

Comunicazione scuola famiglia

- Il POF viene pubblicato dopo le delibere di approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Le programmazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e i piani di lavoro individuali dei docenti vengono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto, nella pagina riservata alle comunicazioni agli studenti e ai genitori.
- Per gli avvisi agli studenti si seguirà la normale procedura delle comunicazioni verbali alle classi.
- Per le comunicazioni tra scuola e famiglia verrà utilizzato, di norma, il libretto personale degli studenti.
- Le comunicazioni di particolare importanza verranno anche pubblicate nel sito Internet dell'Istituto, nella pagina riservata agli studenti e ai genitori.
- Quando si riterrà necessario accertarsi del ricevimento della comunicazione da parte dei genitori, si ricorrerà alla consegna in forma cartacea con tagliando di riscontro da consegnare in segreteria.
- Le prove scritte saranno corrette e consegnate agli studenti entro 15 giorni dal loro svolgimento. Gli studenti che desiderano portare gli elaborati in visione alle famiglie devono fotocopiare gli stessi. A questo scopo la scuola fornisce ad ogni studente una tessera per fotocopie.
- I genitori possono consultare on line mediante la piattaforma Olischool_Pitagora:
 - 1) le valutazioni degli alunni nelle singole discipline
 - 2) le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate
- Su richiesta scritta di genitori o studenti, potrà essere fornita periodicamente la stampa dei voti .
- Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti si terrà nelle seguenti forme:
 - individuale, con cadenza settimanale, nei seguenti periodi:
 - dal 2 novembre 2011 al 7 dicembre 2011
 - dal 27 febbraio 2012 al 31 marzo 2012
 - dal 2 maggio 2012 al 22 maggio 2012
 - collegiale, nei seguenti periodi:
 - Martedì 24/1/2012, ore 17.00-19.00 - Mercoledì 25/1/2012, ore 17.00-19.00
 - Giovedì 12/04/2012, ore 17.00-19.00 - Venerdì 13/04/2012, ore 17.00-19.00
 - Sabato 16/06/2012, ore 12.00-13.00
 -

Il colloquio con il docente deve essere prenotato dal genitore. La prenotazione avviene, di norma, tramite libretto e, per alcuni docenti, attraverso la piattaforma .

ALLEGATI

- **O (organigramma : descrittori di posizione)**
- **D (didattica: descrizione progetti e servizi)**
- **C (calendarizzazione impegni docenti)**
- **V (strumenti di valutazione)**